



Voce di Orentano

**Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire
Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato**

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938435 -- Roberto 3492181150
Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)
aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Rev. diac. Roberto Agrumi - robertoagrumi@alice.it

Carissimi fedeli, con domenica 28 novembre siamo entrati nel tempo di avvento, periodo liturgico questo che ci porterà alla divina notte del 24 dicembre dove anche quest'anno a Dio piacendo ci sarà dato di celebrare il santo Natale. Avvento, qualcosa che sta per accadere, per venire, per compiersi nella nostra vita. Un avvenimento straordinario, ci prepariamo ad accogliere nella nostra vita il Dio che si fa carne, che viene per noi, per te, per salvarci dalle nostre angosce, dalle nostre paure, dal timore della morte che pervade ciascuno di noi. Per questo l'avvento insieme alla quaresima, è uno dei tempi forti dell'anno liturgico perché ci prepara interiormente e spiritualmente ad accogliere il nostro salvatore Gesù Cristo, che viene ad incarnarsi in ciascuno di noi. Questo però affinché possa compiersi ed avverarsi dentro di noi c'è bisogno di un'attesa fatta di preghiera, di partecipazione alla vita della chiesa. Un po' come la vergine Maria che celebreremo come, Immacolata Concezione l'8 dicembre che con il suo sì all'angelo Gabriele ha permesso che il Verbo concepito nel suo grembo, per opera dello Spirito Santo, si facesse carne. L'avvento del Regno di Dio sta per compiersi, si è già compiuto una volta per tutte nel mistero della divina incarnazione. A noi è dato di sperimentarlo ogni qualvolta con Maria santissima accogliamo la volontà di Dio, il Verbo fatto carne nella nostra vita, nella nostra storia quotidiana. Con la Vergine Maria la nostra attesa sia densa di preghiera. Non temere il Signore nostro Dio verrà a salvarti, abbi solo fede in lui.

BUON NATALE!!!
vostro **don Sergio**

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

Mercoledì 15 dicembre Inizio della novena di Natale, ogni sera alle 20,45 **Domenica 19 dicembre** (IV di avvento) alla messa delle 11,30 i ragazzi porteranno i loro salvadanai, gli adulti sono invitati a portare generi alimentari da distribuire ai più bisognosi. **Lunedì 20 dicembre** (dopo la novena) Liturgia penitenziale per tutti, saranno presenti più sacerdoti. **Giovedì 23 dicembre** La luce di Betlemme, in chiesa ore 21,00 a cura del gruppo scout di Orentano **Venerdì 24 dicembre** vigilia di Natale, dalle 17,30 confessioni per i ritardatari. Alle 22,30 veglia d'attesa, curata dai ragazzi del catechismo. Alle 24,00 santa messa della Natività. **Sabato 25 dicembre** santo Natale messe ad orario festivo. **Domenica 26 dicembre** (santa Famiglia) messe ad orario festivo **Venerdì 31 dicembre** ore 15,30 esposizione del S. S., rosario, benedizione, ore 17,30 santa messa di ringraziamento, canto del Te Deum. **Sabato 1° gennaio 2011** messe ad orario festivo **Domenica 2 gennaio 2011** alle ore 15,00 in chiesa arrivo dei Re Magi. **Giovedì 6 gennaio 2011** Epifania - messe ad orario festivo, al termine dell'ultima messa sarà distribuita ai ragazzi presenti, come è tradizione, la calza della Befana.



A Natale ricordiamo qualcosa di assai concreto ed importante per gli uomini, qualcosa di essenziale per la fede cristiana, una verità che san Giovanni riassume in queste poche parole: *“il Verbo si è fatto carne”*... Nel buio della notte di Betlemme si accese realmente una grande luce: il Creatore dell'universo si è incarnato unendosi indissolubilmente alla natura umana, sì da essere “Dio da Dio, luce da luce” e al tempo stesso uomo, vero uomo. Quel che Giovanni chiama in greco *“ho logos”* - tradotto in latino *“Verbum”* e in italiano *“il Verbo”* - significa anche *“il Senso”*. Quindi potremmo intendere l'espressione di Giovanni così: *“il Senso eterno”* del mondo si è fatto tangibile ai nostri sensi e alla nostra intelligenza: ora possiamo toccarlo e contemplarlo. Il *“Senso”* che si è fatto carne non è semplicemente un'idea generale insita nel mondo; è una *“Parola”* rivolta a noi. Il *Logos* ci conosce, ci chiama, ci guida. Non è una legge universale, in seno alla quale noi svolgiamo poi qualche ruolo, ma è una Persona che si interessa di ogni singola persona: è il

Figlio del Dio vivo, che si è fatto uomo a Betlemme. A molti uomini, ed in qualche modo a noi tutti, questo sembra troppo bello per essere vero. In effetti, qui ci viene ribadito: sì, esiste un senso, ed il senso non è una protesta impotente contro l'assurdo. Il Senso ha potere: è Dio. Un Dio buono, che non va confuso con un qualche essere eccelso e lontano, a cui non sarebbe mai dato di arrivare, ma un Dio che si è fatto

nostro prossimo e ci è molto vicino, che ha tempo per ciascuno di noi e che è venuto per rimanere con noi. È allora spontaneo domandarsi: *“È mai possibile una cosa del genere? È cosa degna di Dio farsi bambino?”*. Per cercare di aprire il cuore a questa verità che illumina l'intera esistenza umana, occorre piegare la mente e riconoscere la limitatezza della nostra intelligenza. Nella grotta di Betlemme, Dio si mostra a noi umile *“infante”* per vincere la nostra superbia. Forse ci saremmo arresi più facilmente di fronte alla potenza, di fronte alla saggezza; ma Lui non vuole la nostra resa; fa piuttosto appello al nostro cuore e alla nostra libera decisione di accettare il suo amore. Si è fatto piccolo per liberarci da quell'umana pretesa di grandezza che scaturisce dalla superbia; si è liberamente incarnato per rendere noi veramente liberi, liberi di amarlo.

Vi racconto un canto: "ADESTE FIDELES"

Non c'è Coro che non abbia nel repertorio natalizio questo antico canto, almeno in una delle numerose armonizzazioni che ne sono state fatte. E non c'è chiesa nella quale l'intera Assemblea non lo canti a gran voce il giorno di Natale, mettendo magari qualche "S" in più alla fine di ogni versetto. Si potrebbe quindi pensare che, oltre alla melodia, sia noto anche il significato del testo latino. Non è proprio così. Una prima, veloce lettura ci porta solo ad una parziale comprensione, ma un ulteriore approfondimento e soprattutto un'attenta "costruzione diretta" ci fa scoprire qualcosa di più nelle quattro strofe del canto. La prima parola "Adeste" grammaticalmente è un imperativo presente, che significa: "siate presenti, avvicinatevi". Ma chi dà questo ordine o, se volete, chi fa questa esortazione? Un angelo forse ... che però subito dopo ci invita ad essere gioiosi (*laeti*) e trionfanti. Ed è ancora un ordine quel reiterato, comprensibilissimo "Venite". Non altrettanto comprensibile, ma sicuramente più ordine che esortazione quel "videte" (Imperativo presente), che frettolosamente viene tradotto con un insulso "vedete", come se nel testo fosse scritto "videtis" (Indicativo presente), mentre il suo vero significato è "ammirate" il nato Re degli Angeli, (*natum videte Regem Angelorum*). Infatti non è possibile ordinare di "vedere", mentre si può invitare ad "ammirare". La seconda strofa offre altri spunti interessanti: non più ordini o esortazioni, ma un invito all'osservazione dell'Evento, con un testo così riordinato: *"En vocati pastores, relicto grege, adproperant ad humiles cunas"*, dove quell' "*humiles*" potrebbe riferirsi a "*pastores*" (poiché nell'accezione comune i pastori sono sempre umili), mentre invece va riferito a "*cunas*", nome che in latino ha solo il plurale. Ed allora il tutto significa: "Ecco i richiamati pastori, abbandonato il gregge, si avvicinano all'umile cuna". A questo punto si assiste ad un vero e proprio cambiamento: *"Et nos festinemus* (coniuntivo esortativo), *ovanti gradu*" cioè: "Affrettiamoci anche noi con passo festoso, dove quel "*nos festinemus*" è sicuramente un'esortazione che l'Assemblea rivolge a se stessa, come d'altro canto si evince dal ritornello: *"Venite adoremus"*, cioè: "Venite"(voi), "adoriamo" (noi...insieme). Ed ecco anche un nuovo concetto di Presepio: niente pecore (*relicto grege*) lente e sonnacchiose accanto ad un pastore immobile e silenzioso, ma persone allegre e festose che accorrono alla grotta, dove "*videbimus*" (Indicativo futuro) vedremo l'eterno splendore del Padreterno, "*velatum*" cioè nascosto sotto la carne: incarnato. Il Dio Bambino avvolto nelle fasce (*pannis involutum*). Decisamente meno elegante nella forma la quarta strofa, nella quale le parole mal si adattano alla musica; sembra quasi una strofa aggiunta da un altro autore. Forse per questo nessuno la canta mai! Riordinata suona così: "*Foveamus* (altro congiuntivo esortativo) *piis amplexibus egenum pro nobis et foeno cubantem*" "Riscaldiamo con affettuose carezze Colui che (fattosi) povero per noi, ora dorme nel fieno". Alla fine una domanda retorica: "*Quis non redamaret sic nos amantem*"? "Chi non ricambiarebbe l'amore (*redamaret*: congiuntivo imperfetto che traduce il nostro condizionale presente) di Colui che ci ama così tanto?" Ed allora: "VENITE" (imperativo presente) "ADOREMUS" (coniuntivo presente) "DOMINUM" ... "VENITE ADORIAMO IL SIGNORE". In definitiva una versione quasi letterale potrebbe essere questa: *Accorrete fedeli, lieti, festosi! / Venite, venite in Betlemme./ Ammirate il Nato Re degli Angeli Venite adoriamo il Signore. Ecco gli esortati pastori che, abbandonato il gregge,/ si avvicinano all'umile giaciglio. / Affrettiamoci anche noi, con passo festoso! Venite adoriamo il Signore. Vedremo l'eterno splendore del Padreterno nascosto nella carne/ il Dio Bambino avvolto in miseri panni. Venite adoriamo il Signore. Riscaldiamo con tenere carezze / Colui che, fattosi povero per noi, ora dorme nel fieno;/ chi non ricambiarebbe l'amore di Colui/ che ci ama così tanto. Venite adoriamo il Signore!.* (Federico Cifelli)

don Ernesto Testi nuovo parroco di Castelfranco di Sotto - sostituisce mons. Vasco Migliarini, alla guida della parrocchia dal 1 settembre 1987

Sabato 23 ottobre, una piazza gremita di persone, oltre settecento, ha dato il suo benvenuto al nuovo Arciprete di Castelfranco. Alla presenza di mons. Tardelli, del sindaco Umberto Marvogli, del mondo delle associazioni, autorità civili e militari, don Ernesto Testi ha cominciato la nuova avventura, seguito da molti fedeli di Casciana Terme che hanno voluto accompagnarlo in questo bel momento di gioia.



Nato a Pontedera nel 1963, Ernesto Testi arriva alla guida della parrocchia di San Pietro Apostolo dopo ben 21 anni passati a Casciana Terme, luogo in cui ha ricoperto per molti anni il ruolo di parroco. Un benvenuto nel terzo vicariato da parte di tutti noi.

L'ex sacerdote di Casciana Terme ha avuto parole di ringraziamento per i presenti: «Ringrazio davvero tutti, facce conosciute che oggi vedo qui con me e tante facce nuove che spero di imparare a conoscere presto. Non posso non ricordare i miei molti anni passati a Casciana Terme e dintorni. Anni da giovane prete - continua Don Ernesto, passati assieme al mai dimenticato Don Veracini, per me grande esempio di fede. Lasciatemi fare un saluto speciale agli scout, che hanno accompagnato la mia avventura di sacerdote. Voglio inoltre ringraziare la mia famiglia, in particolare mia madre, che mi ha sempre sostenuto anche nei momenti più difficili» «Grazie per l'affetto che mi avete dimostrato, ed anche per la bicicletta che mi avete regalato. Così potrete dire "hai voluto la bicicletta? Ed ora pedala!"». È con questa battuta che don Ernesto Testi ha concluso il saluto.



DONATORI SANGUE ORENTANO



A tutti i donatori, rinnoviamo l'invito per recarsi a donare sangue intero o plasma. Ricordiamo che nel mese di dicembre è prevista l'apertura domenicale del centro di Fucecchio per il giorno 12. La sala prelievi sarà aperta ai donatori a partire dalle ore 8,00. Anche quest'anno la giornata è dedicata alla memoria di Martina Sichi, giovane orentane che ci ha lasciato prematuramente. Con l'avvento dei trapianti, per i quali la nostra regione è all'avanguardia, la richiesta di sangue è aumentata moltissimo: ecco perché continuiamo a fare appelli per esortarvi a donare. Da qualche mese è inoltre possibile poter prenotare in anticipo la propria donazione, anche per il sangue intero, contattando il numero: 0571-705030. Grazie ad un piccolo gesto possiamo contribuire a migliorare la vita del prossimo. Ringraziando quanti donatori e futuri donatori vorranno accogliere questo invito, vi ricordiamo il motto del donatore: "Una stilla del mio sangue per un palpito del tuo cuore". (Il Consiglio)



**DOMENICA
2 GENNAIO 2011
ALLE ORE 15,00
NELLA NOSTRA
CHIESA
ARRIVERANNO**

**I RE MAGI. TUTTI I BAMBINI SONO INVITATI
AD ACCOGLIERLI**

La direzione dell'asilo s, Anna ringrazia sentitamente la ditta Boldrini per i lavori di pavimentazione fatti gratuitamente. Il Signore, che tutto vede, non mancherà di ricompensare tanta generosità.



OFFERTE PER CHIESA E VOCE DI ORENTANO
Giovanna Biasutti Meucci (Torino), fam. Carmignani (Roma) in memoria di Lorenzo Luperini

**CI HANNO PRECEDUTO
ALLA CASA DEL PADRE**

25 ottobre
EMILIO DURANTI
di anni 83

30 ottobre
BOCCIARDI ANCHISE
di anni 80

23 novembre
LORENZO LUPERINI
di anni 85

1 novembre
MARIA GIORGINA MEI
ved. Marchetti di anni 92

27 novembre
ALBINA LUPERINI
ved. Guerri di anni 94

28 novembre
VITO BENVENUTI
di anni 79

BATTESIMI

31 ottobre
ALEXANDER DEL GRANDE
di Paolo Alessandro e
Natalia Shterenberg

16 novembre
sono stati battezzati nel
fiume Giordano, in Israele
CECILIA MALANDRINI
di Simone e Gaia Tronci
TOMMASO BARGHINI
GIOVANNI BARGHINI
di Stefano e Cinzia Bianco
MATTEO LEONI
di Fabio e Daniela Andreotti

*"Ai piccoli l'augurio di crescere
come Gesù, in età sapienza e
grazia. Ai genitori le nostre
più vive felicitazioni"*

Alla fine del Cammino, la Terra Santa

L'itinerario neocatecumenale prevede vari momenti, di catechesi, di liturgie, scrutini e verifiche ed anche pellegrinaggi. La prima comunità di Orentano, la prima di Fucecchio e di Castelfranco con i suoi presbiteri: don Sergio, don Giovanni e don Idilio, finito il cammino, sono state accompagnate dai propri catechisti in Terra Santa.

E' stata un'esperienza bellissima unica, difficilmente descrivibile, che rimarrà un segno indimenticabile nella nostra vita. Abbiamo passato i primi quattro giorni nella "nostra casa" Domus Galileae, posta sul lago di Tiberiade, dove Gesù proclamò le Beatitudini. Abbiamo visitato tutti i luoghi più significativi della vita di Gesù in quella parte di terra ed in ognuno di essi abbiamo rivissuto la presenza e l'operato del "Galileo" figlio di Dio. Gli altri cinque giorni li abbiamo trascorsi nella città santa Gerusalemme, anche lì siamo entrati nel mistero della nostra salvezza, cioè l'Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo potuto celebrare l'Eucaristia nel Santo Sepolcro.

Lo Spirito del Risorto alle volte si è fatto tangibile ed abbiamo veramente capito cosa vuol dire, avere il cuore pieno di gioia nella fede. La Terra Santa, veramente, è il quinto evangelo ed il Cammino Neocatecumenale ci ha aiutato a leggerlo con gli occhi della fede.

A vedere sulle aride rocce, sull'acqua del lago, dentro le mura della città l'ombra di quell'uomo chiamato Nazzareno, che nato da una fanciulla Vergine fu condannato e crocifisso sotto Ponzio Pilato, ma che la pietra tombale e la forza della morte non ha potuto trattenere negli inferi. Perché figlio di Dio, lui stesso Dio.

Il Cammino, risvegliando in noi la fede, ci fa sentire veramente figli di Dio, figli della risurrezione, annunciatori della Misericordia che Cristo Gesù ha mostrato nei nostri confronti e di tutti coloro che guardano a Lui e che possono così dirsi fratelli.

Lì, abbiamo lasciato il cuore, ma è qui nella quotidianità che Lui, si aspetta da noi gratitudine.

"Ora andate, dite ai suoi discepoli che Egli vi precede in Galilea" (Mc 16,7)

Un Pellegrino

RICORDO DEI NOSTRI DEFUNTI



GIUSTINO BUONCRISIANI
07-12-2007



VANDA GUERRI
27-04-2005



DERNA CRISTIANI
01-12-2005



SILVIO OCCHIPINTI
26-12-2008



MARIO NATALINI
25-12-2008

Orentano - Calcio

Mentre la prima squadra supera lo Staggia e accede ai quarti di Coppa Italia di Promozione, l'entusiasmo della tifoseria giallorossa dell'Orentano è rivolto in modo particolare alla neo costituita formazione Juniores che milita nel campionato provinciale. Allenata da una ex bandiera del calcio orentanese anni novanta (Mauro Martinelli) la squadra è attualmente terza. È evidente che, almeno in questa fase, non sono i risultati che contano bensì il ritorno della società presieduta da Franco Poggetti a riaffacciarsi e riprendere quel filone del settore giovanile che in passato ha sempre dato ottimi risultati. «Sì, si è creato un bel gruppo di giovani - commenta Gioello Buonaguidi, segretario della società - sia come giocatori ma anche e soprattutto di ragazzi e ragazzine che in casa che in trasferta seguono e fanno un tifo infernale». Indubbiamente, nata principalmente per "accontentare" i ragazzi di Orentano, la squadra Juniores si sta rivelando un team di successo. Infatti, non solo si è creato un massiccio ritorno di giovani calciatori a vestire la casacca del cuore ma anche di ragazzi impegnati da tempo in altri sport e che si affacciano per la prima volta sul rettangolo di gioco erboso. Oltre che dalla società, il ritorno nel settore giovanile è "firmato" da Michele e Giacomo Ferrera ex squadra Allievi dell'Orentano che hanno "trascinato" altri giovani calciatori a scendere in campo a difendere i colori di casa. «Alcuni Juniores hanno già disputato "spezzoni" di partita con la prima squadra - riprende Buonaguidi - e nel corso del campionato contiamo di valorizzarne altri che hanno le caratteristiche idonee da poter "scendere" sul palcoscenico della Promozione. Il primo passo è stato fatto, aggiunge il segretario dell'Orentano, il settore giovanile sta rifiorendo e per mantenerlo stiamo già gettando le basi per il prossimo campionato dove avremo necessità di leve calcistiche 1993-94». «È un appello - conclude Buonaguidi - che la società rivolge ai genitori ed ai ragazzi del paese per proseguire insieme questa nuova realtà calcistica di Orentano». *(Benito Martini)*

A Orentano e Villa Campanile il 'porta a porta' ottiene grandi risultati nei primi tre mesi di sperimentazione. A gennaio si parte anche a Galleno

Vola la raccolta differenziata grazie al porta a porta attivato ad Orentano e Villa Campanile. Nei primi tre mesi di sperimentazione del servizio, nel territorio delle frazioni, i dati indicano un livello di raccolta differenziata superiore all'80%. Una percentuale consistente, che ha consentito di incrementare il dato della raccolta differenziata sull'intero territorio comunale, ove raggiunge il 42,50%. Tale dato fa ben sperare circa il superamento del limite fissato dalla legge come obiettivo per l'anno in corso fissato nel 45%. Infatti, si assiste ad un incremento costante sul dato comunale, proprio per effetto dei risultati numerici positivi del porta a porta. Il servizio partito in maniera sperimentale è un elemento certamente positivo. I paesi sono notevolmente migliorati anche sotto l'aspetto estetico, data l'assenza dei cassonetti che non sono elemento di decoro.

l'utenza, in questo caso studentesca. Anche il sovraccarico degli studenti è evidente - aggiunge Ferrera -. Nei giorni scorsi siamo dovuti andare a riprendere i nostri figli a Pontedera poiché l'autista ha fatto scendere dal pullman una quindicina di ragazzi per poter ripartire con un numero di passeggeri adeguato alle normative sui trasporti. Le mie proteste alla Vaibus hanno avuto l'effetto di far "scaricare" le colpe dell'episodio sull'autista che non avrebbe dovuto lasciare a piedi gli studenti, mentre ritengo che l'autista semmai avrebbe potuto far scendere gli studenti che possono usufruire di un pullman successivo, ma non certo quelli di Orentano che hanno soltanto quella corsa». Ricordiamo che sul problema si è mossa anche l'amministrazione comunale che, attraverso una nota diramata da palazzo Bertoncini, evidenzia tra l'altro «che quella tratta è gestita dalla Provincia di Lucca ed è eseguita da Vaibus, l'azienda di trasporto che opera principalmente nella provincia lucchese ed è chiaro, pertanto, che il Comune di Castelfranco non ha alcun potere in merito». Dopo le fumate nere che arrivano da Vaibus e la non competenza dichiarata in materia, da parte dell'amministrazione comunale, Giovanni Ferrera a nome dei genitori torna sull'argomento più arrabbiato che mai. «È proprio così - conclude Ferrera - anche perché abbiamo appreso che in altre zone (a Pistoia, ad esempio), proprio per eliminare alcuni disservizi causati dagli orari di entrata-uscita degli studenti, la locale azienda di trasporti ha adeguato e rafforzato le corse. Anche in quell'occasione, sono state le famiglie degli studenti a sollevare il problema segnalando le disfunzioni ed evidenziando che gli orari applicati rendono pressoché impossibile accedere in orario all'apertura dei vari istituti scolastici. Evidentemente, da quelle parti nessuno degli enti interessati ha fatto "orecchie da mercante" ed è stata trovata la strada giusta».

Consorzio di Bonifica, concluso il piano annuale delle opere: 30mila euro di lavori

Cresce l'impegno sui corsi d'acqua di Castelfranco di Sotto. In particolare, aumenta l'attenzione sui rii di Orentano e, più in generale, su quelli posti nella zona più collinare. A sottolineare gli importanti traguardi raggiunti sono il vicesindaco di Castelfranco Gabriele Toti, il presidente del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina Ismaele Ridolfi e l'amministratore del Consorzio Oliviero Ponziani: proprio in queste settimane, infatti, il Consorzio ha terminato le opere di manutenzione sui corsi d'acqua, previsti nel piano annuale. «I cantieri si sono conclusi in tempo utile, affinché il reticolo idraulico possa essere pronto ad affrontare la stagione delle piogge - sottolineano Toti, Ridolfi e Ponziani - La sinergia tra amministrazione comunale e Consorzio è partita già in fase di progettazione dei lavori: insieme, infatti, abbiamo concordato un piano molto puntuale di opere necessarie, in modo da poter assicurare l'abbattimento del rischio idraulico sia nella zona pianeggiante, sia in quella collinare. Il rapporto stretto tra Comune e ente consortile è andato avanti anche in tutti questi mesi di cantieri: insieme, infatti, abbiamo effettuato numerosi sopralluoghi, al fine assicurare che le opere fossero più corrispondenti possibile alle reali richieste dei cittadini». Nel comune di Castelfranco, gli interventi del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina hanno riguardato il Rio del Valico (fino al confine col Comune di Altopascio), il Rio Grifogliato, il Rio del Moro, il Rio di Medicina ed il suo affluente ed il Rio dei Rossi, per un investimento totale che sfiora i 30mila euro. «In particolare, sull'area collinare più alta del Rio del Valico, il Consorzio ha provveduto a compiere l'escavazione della parte interna del corso d'acqua, al fine da garantire un più corretto deflusso delle acque - spiegano Toti, Ridolfi e Ponziani - L'impegno, in sinergia, del Consorzio e del Comune va avanti: ai cittadini, quindi, chiediamo di segnalarci ogni ulteriore richiesta di intervento, in modo che, per il prossimo anno, possa essere programmato un piano di opere ancora più efficace».

I PULMAN PER LA SCUOLA? «UN DRAMMA»

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire»: questo adagio del passato torna prepotentemente alla ribalta, poiché è ribadito con rabbia da quel gruppo di genitori, rappresentato nell'occasione da Giovanni Ferrera, che recentemente, dalle colonne de Tirreno, ha fatto sentire la propria voce per quanto riguarda l'inadeguato trasporto pubblico degli studenti nella tratta Orentano-Bientina-Pontedera. «Con fermezza ribadiamo che gli orari dei pullman sono decisamente inadeguati - evidenzia Ferrera - poiché i ragazzi non hanno mai la certezza di entrare in orario a scuola la mattina e soprattutto di ritrovare il mezzo pubblico per fare ritorno a Orentano. Più volte, è capitato di dover partire con mezzi privati per andare a riprendere i nostri figli a Pontedera perché il pullman l'era già partito. Orari, corse e mezzi si devono adeguare ed essere un preciso servizio per